

GIUSEPPE CANTILLO, TULLIO DE MAURO, ALDO MASULLO
MARIAPAOLA FIMIANI, TERESA CAPACCHIONE, ANTONIO MANCINI
ROBERTO BENEDEUCE, FRANCESCO BLASI
ENRICO DE NOTARIS, FULVIO MARONE, TOMMASO PAGANO
DARIO STEFANO DELL' AQUILA, POMPEO MARTELLI
CLAUDIA DEMICHELIS, MARCO SALUSTRI
COORDINAMENTO POLITICO "II POLICLINICO NAPOLI"
LUIGI MARIA SICCA, FRANCESCO PIRO

SERGIO PIRO

Maestri e allievi

Editoriale Scientifica
Napoli

Tutti i diritti sono riservati

© 2014 Editoriale Scientifica srl

Via San Biagio dei Librai 39
80138 Napoli

www.editorialescientifica.com

info@editorialescientifica.com

ISBN 978-88-6342-605-2

Indice

- 7 *Stare insieme, resistere, innovare*
Luigi Maria Sicca
- 11 *Introduzione*
Teresa Capacchione, Antonio Mancini, Francesco Piro

I Parte. L'orizzonte teorico di partenza e di arrivo

- 19 Presentazione della prima giornata del convegno
Giuseppe Cantillo
- 23 I gatti sintelici di Sergio
Tullio De Mauro
- 31 I linguaggi della follia e i passi della salvezza.
Il lavoro psichiatrico di Sergio Piro
Aldo Masullo
- 55 *Tractatus* e metacritica
Mariapaola Fimiani

II Parte. Tra teoria, didattica e politica

- 77 Un sapere che non si concede innocenza
Roberto Beneduce
- 85 Psichiatrie non euclidee
Francesco Blasi

- 107 Dalla coralità delle prassi al monotropismo professionale:
il percorso a ritroso della salute mentale
Teresa Capacchione
- 119 L'intervento fantasma
Enrico De Notaris
- 139 Dalle tecniche all'etica
Fulvio Marone
- 149 Quei temerari della macchina didattica
Tommaso Pagano

III Parte. Linee per la prosecuzione di una battaglia

- 161 Il Museo Laboratorio della mente
Pompeo Martelli, Claudia Demichelis, Marco Salustri
- 183 La sera dell'ultima estate
Dario Stefano Dell'Aquila
- 191 Aula Occupata "Sergio Piro": intervento al convegno
Coordinamento Politico "Il Policlinico"

Appendice documentaria

- 197 La biblioteca di casa Piro
Francesco Piro
- 207 Il convegno del 7-8-9 gennaio 2010 attraverso le fotografie
- 221 *Indice dei nomi*
- 225 *Notizie sugli Autori*
- 227 *Hanno scritto nella Collana punto org*

Stare insieme, resistere, innovare

Luigi Maria Sicca

Inquadrare un intellettuale poliedrico consegnato alla storia è sempre un'operazione complessa. Lo è nella misura in cui la poliedricità impone, per definizione, il superamento delle etichette teorico-disciplinari che rassicurano, assegnano un luogo e un tempo, orientano i processi di formazione del sapere in una comunità scientifica e, o di pratiche. Poliedricità, cuore del progetto *punto org*, che pone al centro della propria attività di ricerca la spigolosità dei sentieri di costruzione delle teorie che sono pietra angolare dei possibili modi, nella realtà mai scontati, mai acquisiti come certi e funzionanti, per stare insieme. E agire, quotidianamente, l'azione organizzativa.

* * *

La difficoltà di stare insieme è, almeno in parte, un sottoinsieme del venir meno di certezze, cristallizzate nei codici ufficiali. Quelli che definivano le regole del linguaggio prevalente o, almeno, a lungo condiviso, al quale spesso si sottraggono, invece, i processi di innovazione (e tradimento) destinati ad avere impatto duraturo: siano le innovazioni realizzate da intellettuali del calibro di Sergio Piro oppure quelle operanti nei sistemi, in contesti e con orientamenti collegiali, ben oltre le specificità dei singoli. È questa oscillazione tra soggetti e sistemi, probabilmente, la sfida cogente con cui la contemporaneità, per statuto, deve confrontarsi per innovare davvero, al cospetto delle lezioni

che derivano dal passato, alla ricerca di un punto di equilibrio tra ontogenesi e filogenesi.

* * *

La tensione tra ontogenesi e filogenesi è segnata, nell'odierna contemporaneità, dalla natura strutturale della crisi che riconfigura gli equilibri planetari, centrali nella "riflessione politica", in particolare di Politica Economica, di Sergio Piro. Crisi, che è anche risposta alla tradizione neoclassica del capitalismo industriale, spazzata probabilmente via dal proprio stesso dogmatismo, orientato da criteri di razionalità, assoluta o limitata. Crisi che porta via, con sé, i tradizionali cicli espansione-recessione e, in ultima analisi, l'utilità (ma anche il miglior pensiero) del prevedere: sia gli scenari macro, sia le conseguenze associate a comportamenti individuali discontinui. Con il moltiplicarsi delle potenzialità computazionali e lo svanire, inversamente proporzionale, della capacità di descrivere ed interpretare le effettive condizioni di vita nella realtà sensibile, il ponte tra generazioni, lo scambio maestri-allievi assurge a fonte di riscatto, a metodo, occasione strutturale di confronto. Un confronto che si smarca dal dato commemorativo e diviene militanza, per riconoscere la resistenza al cambiamento, nella dialettica tra padri e figli, quale motore di sviluppo. O, comunque, dell'evoluzione in qualsivoglia forma.

* * *

Resistere al cambiamento, cifra distintiva dei possibili modi di stare insieme e innovare, è declinabile in numerosi contesti organizzativi, ampiamente tematizzati sin dal primo numero della Collana. *Punto org* si arricchisce, con questa nuova silloge, di una riflessione a vasto spettro su Sergio Piro, fino a trascendere le esperienze della persona, dell'uomo, dell'intellettuale: uno psi-

chiatra non psichiatra, un epistemologo non epistemologo, un uomo dei movimenti, al tempo stesso uomo delle istituzioni, un musicista non musicista; o, anche, “principiante, ma non dilettante”, come lui stesso soleva ribadire quando argomentava le idee sottese alla sua “Sinfonia n. 1. Terranova Pausania”*, punta dell’*iceberg* di un lungo percorso di ricerca sul linguaggio.

* * *

Un maestro ed un allievo, insomma, che si consegna al lettore, attraverso gli occhi di studiosi e operatori di differenziata estrazione ed esperienze, testimoniando l’urgenza di pensare in modo critico, oltre le etichette organizzative che pure esprimono, come l’opera di Piro insegna, una fondamentale funzione nell’evoluzione dei procedimenti euristici. Andando *al di là*, allo scopo di generare saperi e pratiche: umane, politiche, economiche e sociali, mai avulse da solide premesse sulla natura dei contesti e, al tempo stesso, sempre aderenti alle caratteristiche dei più intimi e profondi bisogni, desideri, paure, speranze della persona, delle persone: donne e uomini che abitano le odierne organizzazioni, “contenitori” di ansie, alla ricerca di un modo altro, (possibile?) per stare insieme.

* Firmata Simplicio Puddu e dedicata al suo amico di sempre, Lucio S.